



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: EDVG38
Denominazione: DILUTUM
UFI: P22D-50S4-X00U-SSM7

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: DILUENTE PER VERNICI

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
VERNICI INDUSTRIALI	ERC: 5, 8c. PROC: 10, 19, 7. AC: 0, 1. PC: 9a. LCS: IS, PW.		
VERNICI PER CARROZZERIA	ERC: 5, 8c. PROC: 7. AC: 1. PC: 9a. LCS: IS.	ERC: 8c. PROC: 11. AC: 1. PC: 9a. LCS: PW.	

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: VERNICI CALDART S.r.l.
Indirizzo: Via dell' Industria, 21
Località e Stato: 20882 Bellusco (MB)
Italia
tel. +39 039 6840850
fax +39 039 6840831
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@vernicaldart.it

Fornitore: VERNICI CALDART S.r.l.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni, Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, 80131 Napoli (081-5453333);
Centro Antiveleni, Azienda Ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla3, 50134 Firenze (055-7947819);
Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, 27100 Pavia (0382-24444);
Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Cà Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, 20162 Milano (02-66101029);
Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, 24127 Bergamo (800883300);
Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia di urgenza, viale del Policlinico 155, 161 Roma (06-49978000);
Centro Antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, 168 Roma (06-3054343);
Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, 71122 Foggia (800183459);
Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, 00165 Roma (06-68593726);
Centro Antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona



sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani 1, 37126 Verona (800011858)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare estintori a CO ₂ , schiuma, polvere per estinguere.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Contiene: Xilene, miscela di isomeri
Acetato di n-butile
2-metossi-1-metiletilacetato
Idrocarburi, C₉, aromatici

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.



SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Acetato di n-butile		
CAS 123-86-4	30 ≤ x < 45	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 204-658-1		
INDEX 607-025-00-1		
Reg. REACH 01-2119485493-29		
Idrocarburi, C9, aromatici		
CAS	10 ≤ x < 20	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
CE 918-668-5		
INDEX		
Reg. REACH 01-2119455851-35		
Xilene, miscela di isomeri		
CAS 1330-20-7	10 ≤ x < 20	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CE 215-535-7		
INDEX 601-022-00-9		
Reg. REACH 01-2119488216-32		
2-metossi-1-metiletilacetato		
CAS 108-65-6	10 ≤ x < 20	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 203-603-9		
INDEX 607-195-00-7		
Reg. REACH 01-2119475791-29		
1-metossi-2-propanolo		
CAS 107-98-2	6 ≤ x < 11	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 203-539-1		
INDEX 603-064-00-3		
Reg. REACH 01-2119457435-35		
Acetato di butilglicole		
CAS 112-07-2	1 ≤ x < 6	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332 LD50 Orale: >1800 mg/kg, LD50 Cutanea: 1500 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CE 203-933-3		
INDEX 607-038-00-2		
Reg. REACH 01-2119475112-47		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. **PELLE:** Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. **INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. **INGESTIONE:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili



SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

Acetato di butilglicole

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	133	20	333	50	PELLE
OEL	EU	133	20	333	50	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,304	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,03	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2,03	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,203	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,56	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	90	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	60	mg/kg food
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,415	mg/kg soil

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		36 mg/kg bw/d		8,6 mg/kg bw/d				
Inalazione	200 mg/m3			80 mg/m3			333 mg/m3	133 mg/m3
Dermica		72 mg/kg bw/d		102 mg/kg bw/d		120 mg/kg bw/d		169 mg/kg bw/d

Acetato di n-butile

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	241	50	723	150	
OEL	EU	241	50	723	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,098	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,09	mg/Kg soil

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2 mg/kg bw/d				
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3	600 mg/m3	600 mg/m3	300 mg/m3	300 mg/m3
Dermica				6 mg/kg bw/d				11 mg/kg bw/d



VERNICI CALDART S.r.l.

EDVG38 - DILUTUM

Revisione n.1
Data revisione 26/01/2023
Nuova emissione
Stampata il 26/01/2023
Pagina n. 6 / 17

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

1-metossi-2-propanolo

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	375	100	568	150	PELLE
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	52,3	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	5,2	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	100	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	4,59	mg/kg soil

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici				
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				33				
				mg/kg bw/d				
Inalazione				43,9	553,5	553,5		369
				mg/m3	mg/m3	mg/m3		mg/m3
Dermica				78				183
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

2-metossi-1-metiletilacetato

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	275	50	550	100	PELLE
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,635	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0635	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,29	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,329	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,35	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,29	mg/kg soil

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici				
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				36				
				mg/kg bw/d				
Inalazione			33	33	550			275
			mg/m3	mg/m3	mg/m3			mg/m3
Dermica				320				796
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Idrocarburi, C9, aromatici

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	100	20			

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				11 mg/kg bw/d				
Inalazione				32 mg/m3				150 mg/m3
Dermica				11 mg/kg bw/d				25 mg/kg bw/d

Xilene, miscela di isomeri

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,25	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,25	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,327	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg soil

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				12,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	260 mg/m3	260 mg/m3	65,3 mg/m3	65,3 mg/m3	442 mg/m3	442 mg/m3	221 mg/m3	221 mg/m3
Dermica				125 mg/kg bw/d				212 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI



VERNICI CALDART S.r.l.

EDVG38 - DILUTUM

Revisione n.1
Data revisione 26/01/2023
Nuova emissione
Stampata il 26/01/2023
Pagina n. 8 / 17

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

ALTRO : si consiglia l'utilizzo di guanti protettivi che garantiscano una protezione totale in conformità con la Direttiva EN 374 e, in particolare, che siano resistenti alla permeazione di prodotti chimici testati secondo la normativa EN 374-3. Guanti in nitrile o PVA per un contatto di breve durata (protezione dagli spruzzi): spessore 0,4 mm con almeno indice di protezione e 2 corrispondente a > 30 minuti di permeazione secondo la norma EN 374 Guanti in nitrile o PVA per un contatto prolungato : spessore 0,7 mm con al meno indice di protezione 4 corrispondente a > 120 minuti di permeazione secondo la norma EN 374. A causa delle molteplici tipologie di guanti disponibili sul mercato è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori. Le informazioni qui riportate si basano su dati bibliografici, sulle informazioni delle case produttrici o si ricavano per analogia con sostanze simili. In presenza di logoramento i guanti devono essere sostituiti.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	tipico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile	Nota: Non è tecnicamente possibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	1,3 % (v/v)	Temperatura: 15 °C
Limite superiore esplosività	7,8 % (v/v)	Temperatura: 15 °C
Punto di infiammabilità	$23 \leq T \leq 60$ °C	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	
pH	Non determinato	Nota: la miscela non è solubile in acqua
Viscosità cinematica	>20,5 mm ² /sec (40°C)	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	8,52 hPa	Nota: (calculated) Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	0,90	Nota: kg/l Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Peso molecolare g/mol	Non applicabile	
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	100,00 % - 895,99	g/litro
VOC (carbonio volatile)	71,04 % - 636,47	g/litro
Proprietà esplosive	non applicabile	
Proprietà ossidanti	non applicabile	



SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Acetato di butilglicole

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

1-metossi-2-propanolo

Assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; è stabile ma con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

2-metossi-1-metiletilacetato

Stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Acetato di butilglicole

A contatto con l'aria può formare perossidi.

Acetato di n-butile

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

1-metossi-2-propanolo

Può reagire pericolosamente con agenti ossidanti forti e acidi forti.

2-metossi-1-metiletilacetato

Può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Acetato di butilglicole

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e altre fonti di ignizione.

Acetato di n-butile

Calore, scintille e fiamme libere Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

1-metossi-2-propanolo

Evitare l'esposizione all'aria.

2-metossi-1-metiletilacetato

Conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

Idrocarburi, C9, aromatici

Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

Xilene, miscela di isomeri

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare. Tenere il prodotto lontano da fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Acetato di butilglicole

Agenti ossidanti, basi forti, rame.

Acetato di n-butile

Acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

1-metossi-2-propanolo

Sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.



SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

2-metossi-1-metiletilacetato
Ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

Idrocarburi, C9, aromatici
Agenti ossidanti

Xilene, miscela di isomeri
Tenere lontano da materiali acidi e ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Acetato di butilglicole
Ossidi di carbonio.

Acetato di n-butile
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute.

2-metossi-1-metiletilacetato
COx

Idrocarburi, C9, aromatici
COx

Xilene, miscela di isomeri
COx. idrocarburi aromatici

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

Acetato di butilglicole	
LD50 (Orale):	> 1800 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	1500 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione vapori):	> 400 ppm/4h Ratto (fonte ECHA)
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Acetato di n-butile	
LD50 (Orale):	> 10000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	> 14000 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,74 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)
1-metossi-2-propanolo	
LD50 (Orale):	> 4000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione vapori):	> 7000 ppm/6h Ratto (fonte ECHA)
2-metossi-1-metiletilacetato	
LD50 (Orale):	> 6000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)
Idrocarburi,C9,aromatici	
LD50 (Orale):	> 6900 mg/kg bw Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	> 3160 mg/kg bw Rabbit (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione vapori):	> 6,19 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)
Xilene, miscela di isomeri	
LD50 (Orale):	> 3000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea):	12126 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LC50 (Inalazione vapori):	27,12 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie
Può provocare sonnolenza o vertigini

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm²/sec (40°C)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Acetato di butilglicole

LC50 - Pesci	> 20 mg/l <i>Oncorhynchus mykiss</i> (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	37 mg/l <i>Daphnia magna</i> (mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1570 mg/l <i>Pseudokirchnerella subcapitata</i> (growth rate - fonte ECHA)
EC10 Crostacei	30,4 mg/l/7d <i>Ceriodaphnia dubia</i> (mortality - fonte ECHA)

Acetato di n-butile

LC50 - Pesci	18 mg/l <i>Pimephales promelas</i> (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	44 mg/l <i>Daphnia sp.</i> (mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	397 mg/l <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	23,2 mg/l <i>Daphnia magna</i> (21d - reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	196 mg/l <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (72h - growth rate - fonte ECHA)

1-metossi-2-propanolo

LC50 - Pesci	> 4600 mg/l <i>Leuciscus idus</i> (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	> 21000 mg/l <i>Daphnia magna</i> (mobility - fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	> 4000 mg/l/96h <i>Leuciscus idus</i> (mortality - fonte ECHA)

2-metossi-1-metiletilacetato

LC50 - Pesci	> 100 mg/l <i>Oryzias latipes</i> (behavioural abnormalities - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	> 500 mg/l <i>Daphnia magna</i> (mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	47,5 mg/l/14d <i>Oryzias latipes</i> (behaviour - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	> 100 mg/l/21d <i>Daphnia magna</i> (reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1000 mg/l/72h <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (growth rate - fonte ECHA)

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche** ... / >>

Idrocarburi, C9, aromatici	
LC50 - Pesci	9,2 mg/l Oncorhynchus mykiss (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	3,2 mg/l Daphnia magna (mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,9 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	1,288 mg/l/28d Oncorhynchus mykiss (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	2,144 mg/l/21d Daphnia magna (reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata (biomass and growth rate - fonte ECHA)
Xilene, miscela di isomeri	
LC50 - Pesci	2,6 mg/l Oncorhynchus mykiss (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	> 3,4 mg/l Ceriodaphnia dubia (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,9 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	1,9 mg/l/73h Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	> 1,3 mg/l/56d Oncorhynchus mykiss (mortality - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	1,17 mg/l/7d Ceriodaphnia dubia (reproduction - fonte ECHA)

12.2. Persistenza e degradabilità

Acetato di butilglicole	
Solubilità in acqua	15 g/l 20°C (fonte ECHA)
Rapidamente degradabile	
Acetato di n-butile	
Solubilità in acqua	5,3 g/l 20°C (fonte ECHA)
Rapidamente degradabile	
1-metossi-2-propanolo	
Solubilità in acqua	> 1000 g/l 20°C pH=7 (fonte ECHA)
Rapidamente degradabile	
2-metossi-1-metiletilacetato	
Solubilità in acqua	198 g/l 20°C (fonte ECHA)
Rapidamente degradabile	
Idrocarburi, C9, aromatici	
Solubilità in acqua	Insolubile mg/l
Rapidamente degradabile	
Xilene, miscela di isomeri	
Solubilità in acqua	165,8 mg/l 20°C (fonte ECHA)
Rapidamente degradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Acetato di butilglicole	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,51 20°C pH = 7 (fonte ECHA)
Acetato di n-butile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3 25°C pH=7 (fonte ECHA)
1-metossi-2-propanolo	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,37 20°C (fonte ECHA)
2-metossi-1-metiletilacetato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,2 20°C pH=6,8 (fonte ECHA)
Xilene, miscela di isomeri	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,16 20°C (fonte ECHA)

12.4. Mobilità nel suolo

Acetato di n-butile	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	1,27 (fonte ECHA)
Xilene, miscela di isomeri	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2,73 (fonte ECHA)



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Lo smaltimento deve avvenire in conformità a quanto prescritto dalla direttiva 91/156/CEE in materia di rifiuti, dalla direttiva 91/689/CEE in materia di rifiuti pericolosi e dalla direttiva 94/62/CE in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggi; ovvero in conformità alle leggi di recepimento nazionale delle direttive citate in precedenza Norme di riferimento per l'Italia: Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 (Testo unico) recante norme in materia ambientale e successivi emendamenti Classificazione dei rifiuti: l'utilizzatore è tenuto a classificare i propri rifiuti in conformità all'Art. 184 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modifiche, in base all'origine e alla pericolosità.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

E'opportuno far avere allo smaltitore tutte le informazioni di sicurezza del materiale contenuto negli imballi vuoti NON scaricare nella rete fognaria, in corsi d'acqua, stagni, canali/fossati NON mettere sotto pressione, NON tagliare, NON saldare, NON forare, NON frantumare, NON esporre a fonti di calore, fiamme, scintille, scariche elettrostatiche o altre sorgenti di accensione i contenitori vuoti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**VERNICI CALDART S.r.l.****EDVG38 - DILUTUM**Revisione n.1
Data revisione 26/01/2023
Nuova emissione
Stampata il 26/01/2023
Pagina n. 15 / 17

IT

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**14.5. Pericoli per l'ambiente**ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 163, 367, 650		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto		
Punto		
Sostanze contenute		
Punto	75	2-metossipropil acetato Reg. REACH: sostanza pre-registrata
Punto	75	2-metossipropanolo Reg. REACH: sostanza pre-registrata
Punto	75	Xilene, miscela di isomeri Reg. REACH: 01-2119488216-32

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 3	14,47 %
TAB. D	Classe 4	50,70 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Acetato di butilglicole
Acetato di n-butile
1-metossi-2-propanolo
2-metossi-1-metiletilacetato
Idrocarburi, C9, aromatici
Xilene, miscela di isomeri

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Decodifica dei descrittori degli usi:

AC	0	Altro
AC	1	Veicoli
ERC	5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC	8c	Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in interni)
LCS	IS	Uso presso siti industriali
LCS	PW	Uso generalizzato da parte di operatori professionali
PC	9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PROC	10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC	11	Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC	19	Attività manuali con contatto diretto
PROC	7	Applicazioni a spruzzo industriali

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.